

LA ROCCA DI CASTROCARO TERME, CON RELATIVO MUSEO;  
IL LABORATORIO DEL LIUTAIO FOSCOLO LOMBARDI;  
L'ABBAZIA DI S. ANDREA DI DOVADOLA, CHE CUSTODISCE LE  
SPOGLIE DELLA VENERABILE BENEDETTA BIANCHI PORRO.

Nel cuore della Romagna Forlivese sorge la graziosa località di Castrocaro Terme, dominata da oltre un millennio dalla possente omonima Rocca (Fig.1). Nelle vicinanze si trova Terra del Sole, magnifico esempio di città cinquecentesca fortificata, ancora intatta. La Rocca suddetta poggia su un promontorio di roccia carsica, appartenuta milioni di anni fa ad una scogliera sottomarina.

Nell'alto medioevo qui si trovava il confine tra il Regno Longobardo e i Domini Bizantini. La prima testimonianza scritta sul castello risale all'anno 961. Dal 1118 appartenne ai Conti di Castrocaro poi, dal 1282 al 1403 alla Chiesa. In seguito, Castrocaro passò alla Repubblica di Firenze fino al 1676, come capoluogo della "Romagna fiorentina". La rocca fu in grado di resistere a numerosi assedi. Mutando gli orientamenti politici del Granducato di Toscana, questi territori nel corso del Seicento perdettero la loro originaria importanza e la fortezza fu venduta a privati, iniziando così un lungo abbandono. Nel 1923 fu acquistata dal Comune, che, dopo mezzo secolo, ne iniziò un sistematico recupero. Ora è sede di un museo storico di particolare importanza per la cultura locale.

Lasciando Castrocaro per Dovadola, un particolare interesse riveste il laboratorio del liutaio Foscolo Lombardi (Fig.2), noto cultore di storia locale.

Altra meta rilevante è l'Abbazia di Sant'Andrea (Fig.3): un complesso risalente al secolo XI, costruito nel punto in cui sorgeva un monastero fondato dai monaci cluniacensi. Custodisce al suo interno le spoglie della Venerabile Benedetta Bianchi Porro (Dovadola 1936 – Sirmione 1964), una figura straordinaria di eroina della Fede (Fig.4). Una vita breve, la sua, segnata dalla malattia, portatrice di atroci sofferenze e menomazioni. Nonostante tutto ciò ella affermava: "Io penso che cosa meravigliosa è la vita (anche nei suoi aspetti più terribili) e la mia anima è piena di gratitudine e di amore verso Dio per questo".

Oltre al sarcofago monumentale, sormontato da immagine in bronzo di Benedetta (Fig.5), la chiesa conserva pregevoli opere d'arte. Il Santo Titolare è raffigurato in un dipinto ovale, olio su tela, di scuola bolognese del sec. XVII (Fig.6). Altro dipinto della stessa epoca e scuola è il Cristo Morto. Da segnalare anche un affresco del sec. XVI, raffigurante la Crocifissione con ai lati la Vergine e S. Giovanni Evangelista. Inoltre: Madonna e San Filippo Neri; Santa Caterina Martire, entrambi dipinti a olio su tela di scuola bolognese del sec. XVII. Particolarmente significativa la Madonna delle Lacrime, tempera su tavola di scuola romagnola degli inizi del Cinquecento (Fig.7), inserita in elegante ancona seicentesca (Fig.8). Un itinerario quanto mai ricco di contenuti umani, culturali e spirituali.



*Fig. 1: Panorama della Rocca di Castrocaro.*



*Fig. 2: Il liutaio Foscolo Lombardi nel suo laboratorio.*



*Fig. 3: Dovadola, Abbazia di Sant'Andrea. Esterno.*



*Fig. 4: La venerabile Benedetta Bianchi Porro (1936-1964).*



Fig. 5: Sarcofago di Benedetta, sormontato da immagine bronzea della Venerabile.



Fig. 6: Sant'Andrea apostolo, olio su tela, scuola bolognese del sec.XVII. Dovadola, Abbazia omonima.



Fig. 7: Dovadola, Abbazia di Sant'Andrea: Madonna delle Lacrime, tempera su tavola di scuola romagnola dei primi del Cinquecento.



Fig. 8: Dovadola, Abbazia di Sant'Andrea, Ancona particolare dell'altare della B.V. delle Lacrime.

## Foscolo Lombardo: l'arte della musica

Percorrere la valle del fiume Montone è un piacere per gli occhi: le colline, soprattutto in questo periodo, sono di un bel verde chiaro e la luce dell'alba e del tramonto conferiscono loro un fascino romantico.



Piccoli borghi con le loro mura e castelli raccontano una zona di confine dove la gente era abituata a combattere e a difendere la propria terra.

Dovadola è uno di questi. Questo piccolo posto è molto noto, almeno a livello locale, per la fiera annuale dei tartufi, un grande evento che copre due fine settimana nel mese di ottobre. Qui i segni di ciò che sono gli appennini toscoromagnoli, sono evidenti, man mano che la strada sale verso il confine con la Toscana. I "calanchi", costoni di pietra a vista che intersecano boschi, colline e campi coltivati a pascolo dove è facile trovare gruppi di vacche della razza bovina romagnola.



### L'ultimo liutaio

Verrebbe quasi la tentazione di fare un viaggio a tappe, fermandosi in ognuno di questi luoghi, anche solo per camminare lentamente, parlare con la gente e godersi l'autenticità e la bellezza di questi luoghi, ancora al di fuori del flusso principale turistico. Non lontano dal centro del paese, alla fine di una stradina, si trova una vecchia Bottega, non un negozio comune, ma un luogo che è un mix di tradizione, passione e mestiere di arte.

Foscolo Lombardi lavora qui. La sua storia risale al tempo di guerra: è l'ultimo liutaio di un negozio, che ha quasi 200 anni di vita. Il nonno ha iniziato a costruire strumenti musicali, specialmente violini e contrabbassi e così ha fatto il padre di Foscolo, tramandandogli la passione ma anche i segreti di questo mestiere. Qualcuno ci ha raccontato che il legno ha un suo suono. Beh, è vero. Foscolo prende un pezzo di legno, lo avvicina al nostro orecchio e poi comincia a colpire. E così risuona una nota, chiara, netta, limpida. Ed è proprio questo che dimostra che da un semplice pezzo di legno ma con un buon suono, può nascere un ottimo violino,



## Arte e tecnica della liuteria

Nella bottega ci sono tanti attrezzi di lavoro interessanti: arnesi per l'intaglio del legno, vernici e bombolette spray lacca, e trucioli di legno ovunque. Un luogo che racconta anche la passione che Foscolo mette in ogni strumento. Intagliare le due facce di un contrabbasso è come fare un abito su misura. Ogni musicista ha il proprio suono, ecco perché per Foscolo è importante incontrarlo, capirlo, intendersi con lui e capire l'artista. Foscolo parla lentamente. Ciò che è così naturale per lui, a noi stupisce.

Un ritmo lento che rende ogni azione piena di un senso di pace e di rispetto della natura che gli dà la materia prima che trasforma il legno nel suono della musica.

Una vera esperienza da perdere!



Se volete fargli visita, lo trovate qui!

V. Vicolo del Mulino 4 47013 Dovadola Forli-Cesena, Italy

# La Locanda dei Fondi

Via Nazionale n. 20/B

Podere Fondi - Dovadola (FC)

Tel +39.0543.934475

Fax +39.0543.933325

Ristorante - Pizzeria

Home

Contatti

Piscina

Dove siamo

Menù e Piatti

Territorio



## Dove siamo

La Locanda dei Fondi si trova a Dovadola (FC) in Via Nazionale, 20/B sulla Strada Statale 67 che da Forlì porta a Firenze e viceversa.

Per chi proviene da Forlì e percorre la Strada Statale 67 dopo aver superato Castrocaro Terme, occorre percorrere ancora circa Km. 5,50 e poi girare a sinistra alla vista di un cartello pubblicitario della Locanda dei Fondi posto su un vecchio carro e più precisamente al Km. 173.

Per chi proviene da Firenze appena usciti da Dovadola, sempre percorrendo la Strada Statale 67 e superato il distributore della IP, percorrere ancora 50 mt circa e poi girare a destra in un piccolo piazzale che porta all'ingresso della stradina privata del locale.

## Le nostre specialità

- Cappellacci della Locanda
- Caramelle al Radicchio
- Tortelli di patate ai porcini
- Tagliata al Rosmarino
- Filetto di Manzo
- Lombata di Vitello
- Crostini Crescioni e Tigelle
- Stuzzicherie della Locanda
- Cannolo Romagnolo
- Pizze al Kamut - Farro e Birra



Antipasti



Primi piatti



Carni



Contorni



Dolci



Pizzeria

## Orari di Apertura del Ristorante:

**Dal Martedì al Sabato, compreso prefestivi,**

**cucina e pizzeria aperte dalle 19,00 alle 22,30.**

**Domenica e festivi**

**cucina aperta dalle 12,00 alle 14,30**

**cucina e pizzeria aperte dalle 18,30 alle 22,30**

**Il locale chiude alle 24,00**

**SIAMO CHIUSI IL LUNEDÌ'**

**IL RISTORANTE E' APERTO TUTTO L'ANNO**

## E V E N T I

**25.12.2016**

Pranzo di Natale

**31.12.2016**

Cenone di Capodanno

[Visualizza tutti gli eventi](#)

## Photo Gallery

